



MARIANNA PAVIA
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
PRO LOCO VALDERICE

L'intervista realizzata da Giovanni A. Barraco

Dallo scorso luglio Marianna Pavia è la neo Presidente dell'Associazione Pro loco di Valderice. Nel ruolo succede a Raffaele Solina e a Gioacchino Lipari - per gli amici, Gino - Presidente dell'associazione valdericina per quasi un ventennio. Ha rilasciato – per il mio TACCUINO e per i lettori del sito www.trapaninostra.it – l'intervista che segue:

L'ingresso in politica ha fatto di lei un personaggio pubblico. In che misura è cambiata la sua condizione?

Non sono e non mi sento un personaggio politico: mi è stata data la possibilità di esprimere il mio pensiero davanti alla cittadinanza. Di fronte alla possibilità di contribuire al cambiamento, ho scelto di mettermi in gioco. Questo mi ha aperto nuove porte, mi è stata offerta l'occasione di assumere la presidenza dell'Associazione che ora rappresento.

Gli amici e i familiari come hanno percepito la sua nomina?

Presiedere la Pro loco di Valderice è un ruolo impegnativo che ha cambiato la mia vita. Mi trovo ogni giorno a confrontarmi con situazioni sempre nuove e diverse, non ultima, quella di dover rispondere a delle domande per un'intervista! La mia famiglia ha accolto di buon grado la mia scelta. Davvero, è

cambiato tutto: prima ero una mamma e una moglie h24, adesso sono una persona che si sente addosso delle responsabilità che vanno oltre la sfera familiare. La promozione del territorio è un'attività che occupa molto del mio tempo perché è mia ferma intenzione



svolgerla nel miglior modo possibile. Per quanto riguarda i miei amici, tutti sono stati contenti, ma anche per loro ho dovuto sacrificare del tempo, spesso li “costringo” a seguirmi nelle varie iniziative...

Come figura storica di presidente, Valderice ha avuto Gioacchino Lipari... Quali sono le ragioni di continuità, quali quelle di cambiamento?

In realtà, io subentro all'arch. Raffaele Solina che ha svolto il suo ruolo di presidente per un anno, subito dopo Gioacchino Lipari. È comunque assolutamente vero che non si può non fare riferimento a colui che ha contribuito a far nascere e ha portato avanti l'associazione per ben 17 anni con merito e tanta, tanta passione. Non amo far confronti, Gino Lipari logicamente è un esempio da seguire e mi onoro del suo sostegno e dell'aiuto che quotidianamente mi offre, dandomi consigli e dritte su come comportarmi in momenti di difficoltà.

Come interpreta la sua nomina?

Come tutti sanno, le mie origini non sono valdericine, ma ormai il mio cuore è legato a questa terra. Il mio compito, il mio dovere adesso è quello di



promuovere Valderice, di farla conoscere meglio anche a chi – malgrado viva a poca distanza da qui – non la conosce affatto e la sottovaluta. Lo faccio – o almeno, tento di farlo! –, con intima partecipazione, quasi con devozione.

Come sono i rapporti con le istituzioni, in particolare, con l'Amministrazione comunale, con le Pro loco dell'Agro ericino e dell'UNPLI, l'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia?

I miei rapporti con l'Amministrazione comunale sono ottimi, fatti di collaborazione e stima reciproche. La mia nomina è stata accolta con piacere dall'allora neo-sindaco Mino Spezia, così come dall'assessore Anna Maria Croce con la quale si è instaurato un buon rapporto collaborativo: insieme, abbiamo già dato vita a diverse manifestazioni – e sempre in piena armonia. Mi sono insediata il 23 luglio 2013 e già ad ottobre si è svolto un incontro organizzato dall'*UNPLI Sicilia* che riuniva le Pro loco della provincia. In

quell'occasione ho potuto conoscere tutti (o quasi), i presidenti. Senza presunzione, posso dire che si è instaurato tra di noi un bellissimo rapporto.

Vuol tentare un primo bilancio? Quali incontri, manifestazioni, eventi crede che siano più connaturali agli scopi dell'Associazione?

A quasi un anno dal mio mandato credo di poter fare un bilancio positivo. Ci siamo mossi per far conoscere Valderice anche fuori dall'Agro ericino e con soddisfazione! Credo che le manifestazioni gastronomiche associate alla promozione del territorio siano le opportunità di maggior interesse a cui le Pro loco dovrebbero mirare. Andar "fuori" e dire alla gente: "Venite a Valderice perché vi innamorerete di questa terra" – e insieme a voi ci sono i produttori locali che fanno degustare certe prelibatezze – ecco... penso proprio che questo sia il modo migliore di fare promozione per una Pro loco.

Alla Pro loco è stata assegnata una nuova sede, il Molino Excelsior, forse il monumento di archeologia industriale più rappresentativo dell'Agro ericino. La ritiene una sede adatta, funzionale ai fini che l'Associazione persegue?

Il Molino Excelsior è sicuramente uno dei principali luoghi di interesse a Valderice. Nel Molino è condensata una parte della storia valdericina, ma per troppo tempo è stato impedito l'accesso al sito. La presenza della sede della Pro loco al suo interno non può che essere positiva. A me è successo di ricevere persone del luogo che mi hanno confessato – quasi vergognandosene – di non essere mai entrate al Molino, ma anche di altre che, con le lacrime agli occhi, mi hanno raccontato che non entravano al Molino da quando erano piccoli, che rivederlo riportava alla mente tanti bei ricordi... Ecco, stiamo cercando di creare dei "percorsi", degli itinerari turistici, da mettere a disposizione dei visitatori che desiderano conoscere Valderice: il Molino Excelsior – che al suo interno

conserva intatti i propri macchinari –, sicuramente, è uno dei principali luoghi da visitare.

Su quali risorse, umane ed economiche, la Pro loco può contare?

La Pro loco è un' associazione di volontariato, solo su di esso può fare reale affidamento. La nostra Pro loco conta appena 16 soci, diversi giovani che amano la loro terra e che svolgono l'attività di promozione con vera passione. Parlare di risorse economiche, oggi, è un tasto dolente un po' per tutti. In qualità di presidente ho fatto un incontro con le molte associazioni che operano nel territorio e un po' tutte lamentiamo un periodo di difficoltà, dato dalla crisi economica che l'Italia sta affrontando. Un tempo, ad esempio, era molto semplice reperire sponsor. Noi soci ci autotassiamo e con le quote associative cerchiamo di fare ciò che possiamo. La Regione Sicilia da un paio d'anni non dà più niente, le province sono scomparse, i comuni, sì, ci danno qualche... incoraggiamento!



Quali sono i programmi a breve e a medio termine?

Ci stiamo muovendo su più fronti. Lo scorso 26 aprile ha avuto luogo a Valderice la manifestazione organizzata dal *Gal Elimos* intitolata «Sole di primavera» che ha coinvolto tutti i comuni dell'Agro ericino e le rispettive Pro loco. La manifestazione ha avuto uno straordinario successo. Un altro obiettivo è quello di portare le nostre aziende al *Couscous Fest* di San Vito Lo Capo, insieme con la Pro loco. Vogliamo, poi, dare spazio alla cultura cercando di far conoscere gli artisti locali...

E ora, l'ultima domanda. Le piace quello che fa?

Ma certo! Se questo fosse un “vero” lavoro, sarebbe il lavoro che avrei voluto fare da grande!

L'intervista finisce qui. Ci rendiamo conto di aver sottratto alla Presidente della Pro loco un po' più del tempo concordato e ce ne scusiamo con l'interessata. Tra programmi da stilare per l'estate ormai prossima, i cellulari che squillano, gli impegni da concordare, non è che le rimanga molto tempo da dedicare alla famiglia... Ma vedere una donna giovane, fortemente motivata, così determinata nel raggiungimento degli obiettivi che si è prefissata non solo serve da insegnamento, ma ci rassicura sulle prospettive turistiche del territorio nel quale viviamo. E allora, buon lavoro, Marianna Pavia!